



COMUNE DI ASSEMINI

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA (Ecocentro)

Approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 24 del 10/05/2023, aggiornato con
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 28/03/2024 e n. 56 del 16/12/2024

Indice

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI.....	3
ART. 1 – Disposizioni generali e finalità	3
ART. 2 – Definizioni e riferimenti normativi.....	3
CAPO II - ORGANIZZAZIONE DELL'APERTURA AL PUBBLICO DELL'ECOCENTRO.....	4
ART. 3 – Utenti e modalità di accesso all'Ecocentro	4
ART. 4 – Orari di apertura dell'Ecocentro	5
CAPO III - DISCIPLINA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA ISTITUITA IN ECOCENTRO.....	5
ART. 5 – Modalità di conferimento dei rifiuti	5
ART. 6 – Tipologie qualitative e quantitative dei rifiuti ammessi.....	6
CAPO IV – DISPOSIZIONI GENERALI PER LA GESTIONE DELL'ECOCENTRO.....	9
ART. 7 – Procedure per la sicurezza	9
ART. 8 – Modalità di gestione e presidi dell'Ecocentro	9
ART. 9 – Attrezzature	10
ART. 10 – Compiti del gestore e del personale in servizio	10
CAPO V - DISPOSIZIONI VARIE	12
ART. 11 – Divieti	12
ART. 12 – Diritti e doveri degli utenti	12
ART. 13 – Danni e risarcimenti	13
ART. 14 – Raccolte attivate in forma sperimentale	13
ART. 15 – Osservazioni di altre disposizioni.....	13
ART. 16 – Regime sanzionatorio.....	13
ART. 17 – Entrata in vigore del regolamento	13

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI

ART. 1 – Disposizioni generali e finalità

1. Il presente regolamento disciplina la gestione e l'utilizzo del Centro comunale di raccolta dei rifiuti di Assemini sito in località Su Carropu nella strada Assemini-Decimomannu.
2. Il Comune di Assemini mette a disposizione un centro per la raccolta differenziata di rifiuti riciclabili denominato nel presente regolamento "Ecocentro", che integra ed amplia i servizi di igiene urbana previsti in ambito comunale.
3. Sulla base delle disposizioni del Decreto Ministeriale del "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare" del 13/05/2009, relativo alla "Modifica del decreto 8 aprile 2008 recante la Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art. 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche", gli ecocentri, a seconda della loro tipologia, rispettano i requisiti tecnico gestionali di cui all'Allegato I, del D.M. 8 aprile 2008, come modificato dall'art. 5 del D. Lgs 116/2020, e rispondono alle caratteristiche previste dalle nuove linee guida della Regione Sardegna, e sono definiti quali aree custodite, recintate ed attrezzate connesse e funzionali al sistema di raccolta differenziata dei rifiuti presente nel territorio comunale.
4. L'Ecocentro costituisce un servizio integrativo a quello ordinario di raccolta dei rifiuti urbani in quanto, tra altro:
 - consente agli utenti il suo utilizzo, in orario di apertura, oltre a quanto previsto nell'ambito dei servizi di raccolta standard o di base compresi nel corrispettivo della tariffa;
 - migliora la qualità del rifiuto conferito al servizio pubblico in quanto il gestore del centro ha l'obbligo di controllare i conferimenti dei singoli utenti e con l'occasione di formarli e sensibilizzarli in questo senso;
 - potenzia le raccolte differenziate dei rifiuti, anche in termini quantitativi incrementando la percentuale di raccolta differenziata e favorendo il successivo conferimento dei materiali al recupero e al riciclaggio;
 - rende disponibile un luogo di raccolta per i rifiuti che, per le loro caratteristiche dimensionali di particolare ingombro e o per quelle merceologiche, non si prestano alla raccolta attraverso i normali circuiti di raccolta stradale (es. materassi, mobili, grandi quantitativi di legno, verde, plastica, carta e cartone, accumulatori esausti, ecc.) o che risulta essere più comodo per l'utente provvedere direttamente conferendo gli stessi all'Ecocentro;
 - diminuisce la pericolosità del residuo secco avviato allo smaltimento, raccogliendo separatamente i rifiuti urbani contenenti sostanze pericolose (pile, oli vegetali e minerali, accumulatori, ecc.);
 - può essere utilizzato come punto di appoggio per l'eventuale distribuzione di materiali per la raccolta differenziata (sacchetti per la raccolta dell'organico, contenitori domestici per la raccolta differenziata dei rifiuti, eventuali card per l'accesso all'Ecocentro o alle isole ecologiche territoriali se previste, etc.), sensibilizzando gli utenti al corretto e più selettivo conferimento dei rifiuti.
5. Nell'Ecocentro potranno avvenire operazioni di trasbordo da mezzi satellitari ai contenitori previsti onde ottimizzare la raccolta e il trasporto dei rifiuti del circuito pubblico di raccolta. Nell'ambito delle attività dell'Ecocentro, ove autorizzate, si potrà effettuare la "preparazione per il riutilizzo" ex art. 183, comma 1, lett."q" del D. Lgs 152/2006.
6. I successivi articoli del presente regolamento, stabiliscono le norme per la gestione, l'organizzazione e l'accesso all'Ecocentro del Comune di Assemini al fine di garantire sistemi di differenziazione dei rifiuti nell'osservanza dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità.
7. In particolare, di seguito sono stabiliti i soggetti abilitati all'accesso in Ecocentro, i quantitativi massimi e le modalità di rifiuti conferibili, calcolati in funzione alla capacità ricettiva della struttura stessa.

ART. 2 – Definizioni e riferimenti normativi

1. In relazione alle successive disposizioni e norme i termini sono utilizzati così come successivamente descritti:
 - Gestione integrata dei rifiuti: il complesso delle attività volte ad ottimizzare la Gestione dei rifiuti, ivi compresa l'attività di spazzamento del suolo e i servizi connessi.
 - Gestione: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni.
 - Gestore: il soggetto che effettua, sulla base del contratto di servizio, la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e le altre attività di pulizia del territorio e dei servizi connessi previsti dal Regolamento Comunale sulla disciplina del servizio di gestione dei rifiuti e igiene urbana.
 - Centro comunale di raccolta/centro di raccolta/Ecocentro: area presidiata ed allestita per la raccolta mediante raggruppamento di frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento o smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati conferibili all'Ecocentro.
 - Per conferimento si intendono le modalità secondo le quali i rifiuti vengono consegnati al servizio di raccolta da

parte del produttore/detentore.

- Per raccolta si intende l'operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto.
 - Per raccolta differenziata si intende la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero di materia prima.
 - Per servizio di raccolta differenziata si intende l'organizzazione della separazione di determinate frazioni di rifiuti fin dalla fase di conferimento, finalizzato a ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti da smaltire ed a favorire il recupero di materiali ed energia dai rifiuti. Rientrano in tale servizio tutte le attività, a partire dalla fase di conferimento, fino all'attività di gestione del centro di raccolta.
 - Responsabile dell'Ecocentro: soggetto responsabile del funzionamento dell'Ecocentro e della gestione dello stesso nel rispetto della normativa vigente;
 - Addetto al controllo e ricevimento / operatore: il soggetto o i soggetti incaricati dal Responsabile dell'Ecocentro, o direttamente dall'ente gestore, delle operazioni di custodia, controllo e vigilanza sul regolare funzionamento dell'Ecocentro ed al ricevimento degli utenti;
 - Utente: chiunque a qualsiasi titolo occupi, detenga o conduca locali ed aree scoperte a qualsiasi uso adibiti esistenti nel territorio comunale, costituenti utenze, ovvero chiunque sia presente a qualsiasi titolo nel territorio comunale;
 - Utenze domestiche: utenze di locali ed aree utilizzati o destinati esclusivamente a civile abitazione;
 - Utenze non domestiche: le categorie non abitative e le altre utenze, ove non diversamente individuate.
2. Per ulteriori definizioni si fa riferimento alla normativa vigente in materia.
3. Il presente regolamento è adottato ai sensi dell'art. 198 del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e rimanda alle disposizioni di legge citate dallo stesso decreto che regola la materia. Per esso si fa riferimento alle linee guida per la realizzazione e la gestione degli ecocentri comunali, emanate dalla Regione Sardegna, il 27 luglio 2009, come aggiornamento al D. M. 15/03/2009, come modificato dal D. Lgs. 116/2020.

CAPO II - ORGANIZZAZIONE DELL'APERTURA AL PUBBLICO DELL'ECOCENTRO

ART. 3 – Utenti e modalità di accesso all'Ecocentro

1. L'accesso all'Ecocentro è consentito a:
- a) utenze domestiche: cittadini residenti o domiciliati;
 - b) utenti non residenti ma detentori di utenze domestiche ubicate nel territorio comunale;
 - c) utenze non domestiche: attività commerciali, direzionali, di servizio e produttive aventi sede o unità locali in Comune, limitatamente alla parte di rifiuti da esse prodotti che risultino assimilati secondo il vigente Regolamento del servizio di gestione rifiuti urbani;
 - d) associazioni iscritte all'albo delle libere forme associative od altri registri;
 - e) utenze ammesse in forza di Accordi di Programma sottoscritti dai soggetti interessati, secondo le modalità previste dagli Accordi stessi.
2. Il conferimento avviene da parte del titolare e dei soggetti appartenenti al suo nucleo familiare, o dei delegati dal titolare, delle utenze domestiche e non domestiche, assoggettate e iscritte al tributo o alla tariffa comunale, nonché dagli altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuto dalle utenze domestiche anche attraverso il gestore del servizio pubblico.
3. Le utenze non domestiche potranno accedere all'ecocentro con le stesse modalità delle utenze domestiche qualora abbiano richiesto ed ottenuto l'assimilazione dei rifiuti speciali prodotti ai rifiuti solidi urbani, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento di disciplina del servizio di gestione dei rifiuti e igiene urbana. Le utenze non domestiche che non avranno ottenuto tale assimilazione potranno conferire i propri rifiuti direttamente all'Ecocentro, solamente se in possesso dei mezzi di trasporto e dei requisiti richiesti per legge e dal Comune, previa stipula di una apposita convenzione.
4. Per accedere all'Ecocentro sarà necessario presentare la card di accesso, qualora prevista, o il codice fiscale e un documento di identità, in corso di validità, all'operatore che provvederà ad identificare l'utente e a registrare su supporto informatico o cartaceo, natura e quantità (anche stimata) del rifiuto conferito.
5. Ove il nominativo dell'utente non risulti negli archivi del gestore dell'Ecocentro, verrà richiesta dall'addetto al controllo e ricevimento la compilazione di una dichiarazione/autocertificazione (il cui modello dovrà essere disponibile in Ecocentro), redatta ai sensi della normativa vigente, in cui l'utente attesti l'iscrizione a ruolo. Detta dichiarazione/autocertificazione sarà oggetto di verifica da parte dei competenti uffici comunali.
6. L'accesso all'utenza è consentito solo durante gli orari ed i giorni stabiliti per l'apertura dell'Ecocentro.
7. L'accesso fuori dai giorni ed orari prestabiliti è permesso esclusivamente agli operatori del servizio di raccolta

differenziata o ai soggetti espressamente autorizzati dal Responsabile Tecnico dell'Ecocentro, previa comunicazione al Responsabile dell'ufficio comunale competente.

8. È consentito inoltre l'accesso in Ecocentro del personale comunale competente alla gestione del servizio di Igiene Urbana, e degli addetti autorizzati esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni dallo stesso ufficio comunale.

ART. 4 – Orari di apertura dell'Ecocentro

1. Spetta all'Amministrazione Comunale stabilire gli orari per l'accesso nell'Ecocentro per gli utenti che volessero conferire direttamente il materiale selezionato, rispettando le ore settimanali di apertura e le modalità di accesso alla struttura.
2. Gli orari potranno subire dei cambiamenti, stabiliti e comunicati preventivamente dal Responsabile del Servizio di Igiene Urbana del Comune. Il personale del gestore ha facoltà di respingere in qualsiasi momento chiunque non sia in grado di esibire la card di accesso, qualora prevista, o il codice fiscale e un documento di identità, in corso di validità, nonché coloro che intendano conferire rifiuti diversi da quelli previsti o in difformità alle norme di gestione dell'Ecocentro. È consentito l'accesso contemporaneo all'Ecocentro di un numero di utenti tale da non pregiudicare il controllo da parte dell'addetto responsabile.
3. I giorni e gli orari di apertura dell'Ecocentro devono essere riportati costantemente:
 - nella cartellonistica esposta presso l'Ecocentro;
 - sul sito internet del Gestore;
 - sul sito internet del Comune di Assemini.
4. Ogni eventuale modifica deve essere preventivamente e tempestivamente comunicata agli utenti a cura del Gestore dell'Ecocentro mediante adeguata pubblicità.
5. In circostanze determinate da particolari esigenze l'Amministrazione comunale può autorizzare l'apertura dell'Ecocentro in giorni ed orari diversi da quelli stabiliti, disponendone idonea pubblicità.

CAPO III - DISCIPLINA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA ISTITUITA IN ECOCENTRO

ART. 5 – Modalità di conferimento dei rifiuti

1. L'utente che intende conferire rifiuti all'Ecocentro è tenuto a rivolgersi all'addetto al ricevimento per le indicazioni relative allo scarico, nonché presentare un documento di identificazione valido e codice fiscale e/o partita iva, e dovrà dichiarare la tipologia e la provenienza dei rifiuti conferiti.
2. L'addetto al controllo e ricevimento provvederà a registrare su supporto informatico o cartaceo natura e quantità (anche stimata) del rifiuto conferito e provvederà ad indirizzare il collocamento nelle aree e nei contenitori distinti e organizzati per flussi omogenei. Ciò avverrà attraverso l'individuazione delle diverse tipologie e frazioni merceologiche, separando i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi e quelli da avviare a recupero da quelli destinati allo smaltimento.
3. Gli utenti dovranno soffermarsi all'interno dell'Ecocentro e in prossimità del punto di conferimento per il tempo strettamente necessario alle operazioni e potranno essere conferiti solo le tipologie di rifiuti ammessi dal presente regolamento.
4. L'addetto al controllo e ricevimento ha facoltà di respingere in qualsiasi momento chiunque non sia in grado di esibire i documenti richiesti, nonché coloro che intendono conferire rifiuti diversi da quelli previsti, o in difformità alle norme del presente regolamento.
5. L'addetto al controllo e ricevimento ha facoltà di respingere temporaneamente eventuali conferimenti che non siano compatibili con la capacità di stoccaggio del centro di raccolta. In tal caso dovrà essere fissato un appuntamento per la nuova consegna.
6. È consentito l'accesso contemporaneo all'Ecocentro di un numero di utenti tale da permettere un agevole controllo da parte dell'addetto al ricevimento.
7. I rifiuti devono essere scaricati direttamente negli appositi contenitori a cura dell'utente; i rifiuti dovranno essere suddivisi all'origine e per tipologia dall'utente e conferiti, dallo stesso, nei contenitori specificatamente dedicati con esclusione di qualsiasi sostanza o manufatto diverso e secondo le indicazioni fornite dal personale preposto. È vietato scaricare i rifiuti all'esterno degli appositi contenitori o della recinzione dell'Ecocentro.
8. L'utente è comunque tenuto a disporre i rifiuti conferiti in modo ordinato, al fine di occupare il minimo spazio possibile.
9. Nel corso delle operazioni di conferimento deve essere prestata particolare attenzione alle operazioni di movimentazione dei rifiuti ingombranti e pericolosi (ad esempio grandi elettrodomestici) in modo da evitare la fuoriuscita di eventuali sostanze pericolose in essi contenuti; in particolare è necessario che tali rifiuti siano depositati in posizione verticale, che non siano impilati gli uni sugli altri e che siano stoccati in modo distinto e ben ordinato secondo tipologia omogenea (metallici, non metallici, etc.) in modo da facilitare il successivo trasporto.

10. Ad integrazioni delle indicazioni generali sopra riportate, per particolari frazioni di rifiuto si elencano alcune norme di dettaglio a cui i conferitori dovranno attenersi, al fine di consentire un più corretto trattamento post raccolta e nello specifico:

- **I rifiuti vegetali** (potature e sfalci d'erba, ecc.) devono essere conferiti a cura dei cittadini in forma tale da contenere il più possibile il volume. Non è consentito l'uso di materiale plastico per sigillare e contenere i rifiuti in questione all'atto del conferimento, conseguentemente se utilizzato nella sola fase di trasporto degli stessi alla piattaforma, dovrà essere allontanato dai conferitori all'atto dello scarico nel contenitore. In caso di conferimento di piante di grossa dimensione o apparati radicali, dovranno avere un diametro non superiore a 20 cm e lunghezza massima di 100cm, liberi da materiale inerte.
- **I rifiuti ingombranti** devono essere depositati in modo differenziato negli appositi cassoni scarrabili suddivisi per tipologia di materiale. In particolare quelli costituiti da materiale legnoso dovranno essere opportunamente ridotti in pezzi e possibilmente esenti da parti metalliche, plastiche e vetrose che ne possano compromettere il recupero. Se non è possibile la distinzione devono essere conferiti nell'apposito cassone indicato dalla cartellonistica. In detto cassone non possono essere conferiti rifiuti putrescibili, liquidi o inerti.
- Per il conferimento dei rifiuti di **apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)**, ad esaurimento della loro durata operativa, l'utente potrà consegnare le apparecchiature ad un rivenditore contestualmente all'acquisto di un bene durevole di tipologia equivalente, oppure potrà conferirle presso l'ecocentro o isola ecologica mobile nella misura indicata nelle tabelle riportate a seguire e avendo cura di evitare che il bene possa produrre sgocciolamento di liquidi nelle operazioni di consegna.

Al fine di garantire le opportune misure di sicurezza per gli operatori e per la integrità delle stesse apparecchiature, senza che avvengano rottura di specifiche componenti dei RAEE (circuiti frigoriferi, tubi catodici, eccetera), devono essere:

- limitate le operazioni di movimentazione;
 - assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili;
 - mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti.
- **I rifiuti inerti**, provenienti da piccole demolizioni o ristrutturazioni edili (lavandini, piastrelle, calcinacci), devono essere conferiti a cura dei cittadini direttamente nell'apposito contenitore avendo cura di non scaricare:
 - materiale isolante (lana di roccia, polistirolo, poliuretano e simili);
 - materiale contenente amianto (eternit);
 - materiale plastico e rifiuti diversi, in genere;
 - guaina isolante bituminosa.
 - Il materiale inoltre dovrà essere conferito in forma sfusa e non sono ammessi contenitori se non nella fase di trasporto; gli stessi potranno essere conferiti negli altri appositi contenitori. I materiali inerti derivanti da demolizioni e/o lavori di manutenzione e/o ristrutturazioni effettuate da terzi (imprese edili, piccoli artigiani, ecc.) devono essere invece conferiti direttamente dagli interessati presso idonea discarica o impianto di recupero autorizzato per inerti.
 - **Gli pneumatici** obsoleti o ammalorati, devono essere conferiti nell'apposita area, privi di cerchione metallico, catene o altri accessori di materiale diverso al fine di consentirne l'agevole recupero.
 - I rifiuti **urbani pericolosi** (pile, batterie, farmaci scaduti, cartucce esauste di toner o di inchiostro, oli minerali esausti, ecc.) devono essere conferiti alla piattaforma a cura direttamente dei cittadini, presso l'apposita area e negli idonei contenitori "a tenuta stagna" alla presenza del personale di sorveglianza. Nel conferimento l'utente dovrà prestare particolare attenzione ad evitare fuoriuscite o sversamenti del materiale conferito e seguire le indicazioni del personale d'impianto.
 - Per il **materiale vetroso**, residuale dalla raccolta differenziata a domicilio, l'utente dovrà attenersi alle buone norme di comportamento per evitare infortuni a sé e agli altri. Nel contenitore dovrà conferire materiale in vetro in forma sfusa, libero da rifiuti estranei, e gli eventuali contenitori utilizzati per il trasporto dovranno essere allontanati prima dello scarico a cura dell'utente stesso.
 - Per i **rifiuti tessili** (abiti usati puliti e in buono stato, borse e scarpe in buono stato), l'utente può conferire negli appositi contenitori dislocati sul territorio comunale oppure presso l'ecocentro. Abiti strappati, rotti o sporchi e non più utilizzabili devono essere conferiti nel contenitore del secco residuo.

ART. 6 – Tipologie qualitative e quantitative dei rifiuti ammessi

1. Ai sensi dell'art. 184 del D. Lgs. n.152/2006 (Testo unico dell'Ambiente), i rifiuti sono classificati secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.
2. L'Ecocentro del Comune di Assemini può ricevere sia rifiuti pericolosi che non pericolosi di provenienza domestica e non domestica; un impianto di questo tipo viene classificato nelle linee guida della circolare dell'Assessore Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna prot. n. 15808 del 27 luglio 2009 (punto 2.1.4.2) come "centro di raccolta di tipo

B”.

3. Potranno essere ammessi i soli rifiuti urbani prodotti nel Comune di Assemini, purché di origine esclusivamente domestica, rifiuti quali oli esausti, batterie di auto, piccole quantità di inerti provenienti da ristrutturazioni domestiche non superiori a 0,2 mc., lampade al neon, prodotti del "fai da te" ed altri simili. Nell' isola ecologica sarà prevista la localizzazione di idonei contenitori per il raggruppamento anche di queste tipologie di rifiuti anche pericolosi.
4. Gli oneri del trasporto per il conferimento da parte dell'utenza nell'Ecocentro di tutte le tipologie di rifiuti ammesse e raccolte nell'isola ecologica sono a completo ed esclusivo carico dell'utenza.
5. Le frazioni conferite e custodite all'interno dell'Ecocentro non possono essere al suo interno trattate, miscelate, lavorate, rovistate, manipolate in alcun modo ma solo custodite in idonei contenitori per rifiuti fino al loro ritiro per il trasporto verso gli impianti di recupero, trattamento o riciclo.
6. Possono essere conferiti nell'Ecocentro dalle UTENZE DOMESTICHE, in forma differenziata e nella misura massima ivi indicata, i rifiuti di cui alla successiva Tabella 1:

Tabella 1 – UTENZE DOMESTICHE			
Tipo di rifiuto	Codici CER - EER	Quantità per utenza	Frequenza
Sostanza organica da rifiuto urbano	20 01 08	250 litri	A settimana
Rifiuti vegetali da sfalci e potature	20 02 01	1 metro cubo	A settimana
Vetro ed imballaggi in vetro	20 01 02 – 15 01 07	20 pezzi (bottiglie) 3 pezzi (vetro ingombrante)	A settimana
Carta – Cartone ed imballaggi cellulosici	20 01 01 – 15 01 01	1 metro cubo	A settimana
Plastiche ed imballaggi in plastica	20 01 39 – 15 01 02	1 metro cubo	A settimana
Legno e imballaggi in legno	20 01 38 – 15 01 03	3 pezzi	A settimana
Tessili ed imballaggi tessili	20 01 11 – 15 01 09	5 pezzi	A settimana
Imballaggi misti	15 01 06	20 pezzi	A settimana
Abbigliamento	20 01 10	10 pezzi	A settimana
Ingombranti metallici	20 01 40	3 pezzi	A settimana
Altri ingombranti	20 03 07	3 pezzi	A settimana
Elettrodomestici contenenti CFC	20 01 23	1 pezzo	Al mese
Altre apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi	20 01 35	1 pezzo	A settimana
Altre apparecchiature fuori uso non contenenti componenti pericolose	20 01 36	3 pezzi	A settimana
Pile e batterie	20 01 33 – 20 01 34	1 pezzo (se riferito ad accumulatori)	Al giorno
Pneumatici usati	16 01 03	4 pezzi	A semestre
Medicinali scaduti	20 01 32	1 kg	A settimana
Contenitori etichettati T o F	15 01 10	1 kg	A settimana
Lampade al neon	20 01 21	5 pezzi	A settimana
Oli minerali esausti	20 01 26	5 kg	Al mese
Oli vegetali e animali	20 01 25	2 kg	A settimana
Rifiuti inerti	17 01 07	0,2 metri cubi	A settimana
Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	08 03 18	10 pezzi	A settimana
Rifiuti urbani non differenziati (secco)	20 03 01	150 litri	A settimana
Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	20 01 27	2 latte/barattoli del peso massimo di 2 kg ciascuno	Al mese

7. Possono essere conferiti nell'Ecocentro dalle UTENZE NON DOMESTICHE, in forma differenziata e nella misura massima ivi indicata, i rifiuti di cui alla successiva Tabella 2:

Tabella 2 – UTENZE NON DOMESTICHE			
Tipo di rifiuto	Codici CER - EER	Quantità per utenza	Frequenza
Imballaggi primari in vetro	20 01 02 - 15 01 07	40 pezzi (bottiglie) 5 pezzi (vetro ingombrante)	A settimana
Carta e cartone e imballaggi primari di carta e cartone	15 01 01 - 20 01 01	1 metro cubo	A settimana
Plastica e imballaggi primari in plastica	15 01 02 - 20 01 39	1 metro cubo	A settimana
Imballaggi secondari cellulosici e plastici	15 01 02	1 metro cubo	A settimana
Imballaggi in metallo di piccola dimensione	15 01 04	40 pezzi	A settimana
Legno e imballaggi in legno	20 01 38 – 15 01 03	4 pezzi	A settimana
Manufatti o loro parti in metallo	20 01 40	3 pezzi	A settimana
Scarti organici da cucine e mense di titolarità privata	20 01 08	350 litri	A settimana
Rifiuti da giardini utenza non domestica	20 02 01	1 metro cubo	A settimana
Scarti di prodotti tessili e dell'abbigliamento	20 01 10 - 20 01 11	10 pezzi	A settimana
RAEE analoghi alla provenienza da nuclei domestici	20 01 36	3 pezzi	A settimana
Rifiuti ingombranti di altra natura non classificabili nei precedenti	20 03 07	4 pezzi	A settimana
Medicinali scaduti	20 01 32	2 kg	A settimana
Pile alcaline tipo stilo e a bottone e batterie per attrez. elettroniche	20 01 34	2 pezzi	Al giorno
Oli minerali esausti	20 01 26	5 kg	Al mese
Oli vegetali e animali	20 01 25	5 kg	A settimana
Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	08 03 18	10 pezzi	A settimana
Rifiuti urbani non differenziati (secco)	20 03 01	200 litri	A settimana

8. Il soggetto gestore ha facoltà di introdurre o modificare in qualsiasi momento le tipologie, le quantità e le modalità di raccolta dei rifiuti effettuata presso l'Ecocentro, purché autorizzata dal Responsabile del Servizio di Igiene Urbana del Comune.
9. L'accettazione dei quantitativi dei rifiuti in Ecocentro è comunque subordinata alla capienza dei contenitori al momento del conferimento.
10. I quantitativi conferiti dalla singola utenza domestica e non domestica, devono essere annotati in volume e in peso (qualora l'Ecocentro sia dotato di pesa) in specifico registro nel rispetto delle norme stabilite dal Decreto del Ministro dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008 e s.m.i..
11. Poiché i quantitativi conferiti presso l'Ecocentro concorrono ai quantitativi massimi ammissibili per l'assimilabilità ai rifiuti, per le utenze non domestiche che intendono avvalersi del conferimento presso l'Ecocentro è necessario che siano ridefiniti, per differenza, i quantitativi massimi conferibili nell'ambito dei circuiti territoriali e sia conseguentemente modulata la capacità dei contenitori forniti in dotazione e la frequenza di raccolta;
12. Per le sole UTENZE DOMESTICHE non servite dal servizio di raccolta dei rifiuti porta a porta, per le quali l'unico punto di conferimento è l'ecocentro comunale, oltre alle quantità di rifiuti indicate in Tabella 1, è consentito un conferimento

ulteriore delle seguenti tipologie di rifiuto:

Tabella 3 – UTENZE DOMESTICHE NON SERVITE DAL PORTA A PORTA – QUANTITA' ULTERIORI			
Tipo di rifiuto	Codici CER - EER	Quantità ulteriore per utenza	Frequenza
Sostanza organica da rifiuto urbano	20 01 08	60 litri	A settimana
Carta – Cartone ed imballaggi cellulosici	20 01 01 – 15 01 01	0,30 metri cubi	A settimana
Plastiche ed imballaggi in plastica	20 01 39 – 15 01 02	0,40 metri cubi	A settimana
Imballaggi misti	15 01 06	20 pezzi	A settimana
Altri ingombranti	20 03 07	12 pezzi	All'anno
Rifiuti urbani non differenziati (secco)	20 03 01	40 litri	A settimana

13. Si specifica che, oltre ai rifiuti elencati nella “Tabella 1” e “Tabella 2” di cui sopra, in virtù delle modifiche al Decreto del Ministro dell’ambiente 8 aprile 2008, apportate dall’art. 5 del D. Lgs. 116/2020, verrà conferito dai soli Gestori del Servizio di Igiene Urbana, al fine di ottimizzare i tempi di lavoro, il rifiuto da avviare a recupero codice EER/CER 20 03 03 “residui della pulizia stradale”.
14. Ai sensi delle succitate modifiche apportate dall’art. 5 del D. Lgs. 116/2020, sono ammesse in ecocentro, se avviate a riciclaggio, le “altre frazioni non specificate altrimenti” (EER 20 01 99).

CAPO IV – DISPOSIZIONI GENERALI PER LA GESTIONE DELL’ECOCENTRO

ART. 7 – Procedure per la sicurezza

1. All’entrata dell’Ecocentro deve essere affissa, a cura del gestore, apposita ed esplicita cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, che evidenzia le caratteristiche del centro di raccolta, le tipologie di rifiuti che possono essere conferite, le frequenze, gli orari di apertura e le norme di comportamento.
2. L’accesso con automezzi all’interno dell’Ecocentro, è consentito contemporaneamente ad un numero di utenti tale da permettere un agevole controllo da parte dell’addetto al ricevimento. Qualora gli operatori del servizio ne ravvisino la necessità è loro facoltà limitare l’accesso ad un numero di utenti stabilito di volta in volta.
3. Durante il transito nell’Ecocentro devono essere rispettate, sia la viabilità interna all’Ecocentro, sia l’eventuale separazione fisica tra l’area adibita al conferimento dei rifiuti a parte degli utenti privati e la zona riservata alla circolazione dei mezzi della società gestore del servizio. Il transito dei mezzi deve avvenire a passo d’uomo.
4. Durante le attività relative ai conferimenti, movimentazioni ed ogni altra attività del servizio di gestione dei rifiuti urbani, l’area dell’Ecocentro è interdetta all’accesso degli utenti e di qualsiasi altro soggetto non incaricato al servizio.
5. Le operazioni di presa in carico dei rifiuti, per il trasporto verso gli impianti di recupero o di smaltimento da parte degli operatori del servizio pubblico di raccolta o dei trasportatori terzi autorizzati, dovranno avvenire al di fuori degli orari di apertura alle utenze servite. La stessa norma si applica a tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria che prevedano movimentazione di mezzi o impiego di apparecchiature elettromeccaniche.
6. Per le disposizioni relative alle procedure da adottare per la riduzione dei rischi connessi alla sicurezza nei luoghi di lavoro si applicano le disposizioni previste dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e dalla normativa specifica di settore.
7. Il centro di raccolta deve essere inoltre dotato di idonei presidi antincendio, conformi alle norme vigenti.

ART. 8 – Modalità di gestione e presidi dell’Ecocentro

1. Nella gestione dell’Ecocentro saranno garantiti:
 - l’apertura, chiusura e custodia dell’area dell’Ecocentro;
 - il riconoscimento delle utenze assoggettate e iscritte al tributo o tariffa rifiuti. L’utenza dovrà comunque esibire la card di accesso, qualora prevista, o il codice fiscale e un documento di identità, in corso di validità (utenze domestiche);
 - la formulazione di un elenco completo dei materiali di origine domestica, anche pericolosi, conferibili dall’utenza; i quantitativi massimi giornalieri conferibili dalla singola utenza entro i limiti previsti nel presente regolamento;
 - il controllo dei materiali in arrivo in modo da evitare il deposito di materiali non ammessi o mescolati con impurità;
 - il travaso e il deposito delle varie frazioni di rifiuto conferite dagli utenti negli specifici contenitori e/o cassoni scarrabili forniti dal gestore;

- la pulizia dell'area della piattaforma.
2. L'area non potrà essere utilizzata come cantiere di rimessaggio di automezzi e di attrezzature.
 3. L'Ecocentro deve adempiere ai previsti incombenzi amministrativi previsti dalla normativa vigente.
 4. Le modalità di gestione dell'Ecocentro sono specificate al punto 2.2.10 delle Linee guida Regionali, adottate con circolare dell'Assessore Difesa dell'Ambiente prot. n. 15808 del 27 luglio 2009, ed aggiornate con nota prot. 21919 del 02/11/2020, che di seguito si riportano per completezza di quanto precedentemente indicato:

2.2.10. Modalità di gestione e presidi del centro di raccolta.

- 2.2.10.1. *All'interno del centro di raccolta non possono essere effettuate operazioni di disassemblaggio di rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche. In particolare, le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero.*
- 2.2.10.2. *Al fine di garantire che la movimentazione all'interno del centro di raccolta avvenga senza rischi di rottura di specifiche componenti dei RAEE (circuiti frigoriferi, tubi catodici, eccetera) devono essere:*
 - a) *scelte idonee apparecchiature di sollevamento escludendo l'impiego di apparecchiature tipo ragno, che potrebbe causare rotture;*
 - b) *limitate le operazioni di movimentazione;*
 - c) *assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili;*
 - d) *mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti.*
- 2.2.10.3. *Devono essere prese idonee misure per garantire il contenimento di polveri e di odori.*
- 2.2.10.4. *Il centro di raccolta deve essere disinfestato periodicamente e devono essere rimossi giornalmente i rifiuti che si dovessero trovare all'esterno degli scarrabili/platee o all'esterno del centro.*
- 2.2.10.5. *Devono essere adottate procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso, per quanto concerne le sole utenze non domestiche, e in uscita al fine della impostazione dei bilanci di massa o bilanci volumetrici, entrambi sulla base di stime in assenza di pesatura, attraverso la compilazione, eventualmente su supporto informatico, di uno schedario numerato progressivamente e conforme ai modelli di cui agli **allegati 1A e 1B**.*
- 2.2.10.6. *I dati relativi ai rifiuti in ingresso ed in uscita dal centro di raccolta devono essere trasmessi, su richiesta, agli enti di programmazione e di controllo.*
- 2.2.10.7. *Il gestore dell'impianto di destinazione dei rifiuti in uscita dal centro di raccolta comunicherà al centro di raccolta conferente la successiva destinazione delle singole frazioni merceologiche del rifiuto o delle materie prime seconde.*

ART. 9 – Attrezzature

1. Le attrezzature dell'Ecocentro saranno utilizzate con la massima cura e perizia, al fine di evitare danni e di preservarne l'integrità.
2. Le attrezzature saranno mantenute in perfetto stato d'efficienza e pulizia ed a tal fine devono essere sottoposte a periodiche e precise manutenzioni. L'area recintata sarà mantenuta in buono stato di pulizia e l'area perimetrale soggetta a periodica manutenzione.
3. I contenitori presenti dovranno essere in numero adeguato. Il Gestore tramite la sua organizzazione interna dovrà provvedere al loro svuotamento ogni qualvolta vi sia la necessità.
4. Su ogni contenitore dovrà essere apposto un cartello che identifica il rifiuto con il relativo codice C.E.R. / E.E.R..

ART. 10 – Compiti del gestore e del personale in servizio

1. Fermo restando che la titolarità della struttura dell'Ecocentro è del Comune di Assemini in cui si svolge il servizio, il responsabile dell'Ecocentro è il gestore affidatario dell'appalto del servizio di igiene urbana.
2. Il gestore dell'Ecocentro dovrà essere iscritto all'Albo nazionale dei gestori ambientali di cui all'art. 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ed è tenuto a garantire la presenza di personale qualificato e adeguatamente formato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti o altri eventi accidentali.
3. L'onere relativo alla gestione dell'Ecocentro è incluso nel canone che il Gestore percepisce per effetto del contratto di gestione del servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati ed altri servizi connessi di igiene urbana.
4. Il gestore dell'Ecocentro è tenuto a garantire la sorveglianza durante le ore di apertura.
5. In caso di emergenza il gestore potrà procedere, previa comunicazione al Responsabile del Servizio di Igiene Urbana del Comune, alla chiusura dell'Ecocentro solo dopo l'apposizione all'ingresso di idoneo preavviso che ne esponga le motivazioni.
6. Il gestore ha l'obbligo di rimanere in contatto periodico con gli uffici del Servizio di Igiene Urbana del Comune di Assemini e di fornire tempestivamente qualunque informazione richiesta sull'andamento della gestione.

7. La gestione interna, la ricezione e il controllo dei conferimenti, il ritiro dei rifiuti per gli impianti di destinazione, tutti i servizi gestionali e informativi previsti all'interno dell'Ecocentro sono di competenza del soggetto gestore individuato dall'Amministrazione Comunale e delegato alla gestione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti. In particolare il gestore ha l'obbligo di garantire la presenza all'Ecocentro di personale opportunamente formato e informato dal datore di lavoro.
8. Il Gestore sovrintende al corretto funzionamento dell'Ecocentro, coordinando la gestione dello stesso e svolgendo tutte le funzioni demandategli dal Regolamento e dalla normativa vigente.
9. Il Gestore deve nominare un Responsabile Tecnico dell'Ecocentro che dovrà garantire il coordinamento tecnico ed amministrativo dell'attività, in conformità alle prescrizioni del provvedimento di autorizzazione, alla normativa vigente in materia di sicurezza sugli ambienti di lavoro ed al Regolamento.
10. Il Responsabile Tecnico dell'Ecocentro è responsabile di tutte le attività che si svolgono all'interno dell'Ecocentro, deve peraltro curare:
 - la sicurezza degli ambienti di lavoro secondo la normativa vigente in materia;
 - la sicurezza e la funzionalità degli impianti;
 - l'aggiornamento delle autorizzazioni e di tutte le pratiche legislative cui l'Ecocentro è soggetto secondo la normativa in materia;
 - la relazione periodica sui quantitativi raccolti, con particolare riferimento alla frazione recuperata;
 - la formazione del personale per quanto riguarda i punti precedenti.
11. Il personale in servizio nell'Ecocentro è tenuto a:
 - essere costantemente presente durante l'orario di apertura;
 - fornire agli utenti che accedono all'Ecocentro tutte le informazioni necessarie per la migliore conduzione delle operazioni di conferimento;
 - verificare che l'utente esegua un corretto conferimento dei rifiuti all'interno dei contenitori;
 - curare la pulizia delle platee e dei contenitori, assicurando che, in ogni momento, siano mantenute le migliori condizioni igienico – sanitarie, anche attraverso lavaggi e disinfezioni delle strutture;
 - effettuare un accurato controllo visivo dei carichi dei contenitori, onde evitare il superamento della capienza massima;
 - qualora i rifiuti siano presentati in maniera difforme alle prescrizioni, dovranno essere date le indicazioni affinché l'utente la riorganizzi in maniera conforme e le riconsegna quanto prima;
 - controllare che nell'Ecocentro non vengano svolte operazioni di cernita o prelievo dei rifiuti da personale non autorizzato;
 - verificare che le operazioni di presa in carico dei rifiuti per il trasporto verso gli impianti autorizzati da parte degli operatori del servizio di raccolta o dei trasportatori terzi autorizzati avvenga in condizioni di sicurezza e al di fuori degli orari di apertura del centro alle utenze;
 - verificare, con l'ausilio dell'ufficio Tecnico del Gestore, che le operazioni di presa in carico dei rifiuti per il trasporto verso impianti autorizzati, sia eseguito da società terze autorizzate a norma di legge;
 - accertarsi che tutte le attività di manutenzione, ordinaria e straordinaria, che prevedano rischi per la salute e per la sicurezza, avvengano al di fuori degli orari di apertura dell'Ecocentro;
 - redigere giornalmente i previsti registri di carico e scarico dei rifiuti;
 - segnalare al responsabile tecnico ogni eventuale disfunzione che dovesse verificarsi nella gestione dell'Ecocentro, nonché eventuali comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti;
 - sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori e a quant'altro presente all'interno dell'Ecocentro;
 - rimuovere quotidianamente i rifiuti abbandonati lungo la recinzione e nelle aree limitrofe all'Ecocentro, segnalando qualora opportuno, l'abbandono al competente ufficio della Polizia Locale per eventuali indagini.
12. Gli addetti alla sorveglianza, al controllo e al ricevimento dell'Ecocentro dovranno essere muniti di appositi DPI e abbigliamento ai sensi delle vigenti normative antinfortunistiche.
13. Gli operatori dell'Ecocentro hanno la facoltà di richiedere, a chiunque abbia intenzione di conferire i propri rifiuti presso l'Ecocentro, la card di accesso, qualora prevista, o il codice fiscale e un documento di identità, in corso di validità in modo da verificarne i requisiti per l'accesso previsti dal presente regolamento.
14. Tra gli altri compiti del personale in servizio al centro di raccolta si riportano quelli specificati al punto 2.2.8 delle Linee guida Regionali, adottate con circolare dell'Assessore Difesa dell'Ambiente prot. n. 15808 del 27 luglio 2009, ed aggiornate con nota prot. 21919 del 02/11/2020:

2.2.8.1. Il centro deve garantire:

- a) *la presenza di personale qualificato e adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili,*

nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti;

b) la sorveglianza durante le ore di apertura.

2.2.8.2. Il soggetto gestore deve nominare un Responsabile Tecnico per il centro di raccolta, il quale deve garantire il coordinamento tecnico e amministrativo dell'attività, in conformità alle prescrizioni dei regolamenti comunali di cui all'art. 198 del D. Lgs. n. 152/2006 e alla normativa vigente in materia di sicurezza sugli ambienti di lavoro.

2.2.8.3. Il personale, opportunamente formato e informato dal datore di lavoro, avrà il compito di:

- a) riconoscere la titolarità al conferimento da parte degli utenti al fine di accertare l'effettiva provenienza dei rifiuti urbani e loro assimilati nell'ambito del territorio di competenza;*
- b) verificare la rispondenza del rifiuto conferito all'elenco dei materiali conferibili da parte dell'utenza domestica del Comune di riferimento (o dei Comuni se il centro di raccolta è di valenza intercomunale);*
- c) assistere gli utenti nelle operazioni di conferimento, indirizzandoli verso gli idonei contenitori, fornendo loro tutte le informazioni utili allo svolgimento in sicurezza delle operazioni all'interno dell'impianto e accertando che non vengano occultati, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi; in particolare si dovrà porre particolare cura nel conferimento dei rifiuti ingombranti al fine di evitare che nel cassone ad essi dedicato vengano conferiti materiali appartenenti ad altre tipologie di rifiuti;*
- d) gestire le procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso e in uscita di cui al punto 2.2.10.5;*
- e) coordinarsi con gli operatori addetti al trasporto dei rifiuti negli impianti di recupero o smaltimento;*
- f) provvedere alla pulizia del centro e dell'area di raggruppamento nonché alla manutenzione ordinaria delle attrezzature, dei contenitori dei rifiuti, della recinzione perimetrale, dei locali di servizio e degli uffici dedicati alle attività del personale;*
- g) segnalare tempestivamente eventuali anomalie e disfunzioni al fine di consentire l'intervento delle ditte specializzate incaricate delle operazioni di manutenzione straordinaria.;*

CAPO V - DISPOSIZIONI VARIE

ART. 11 – Divieti

1. All'utente è vietato:

- accedere all'Ecocentro senza rispettare le procedure di identificazione elettronica per il controllo degli accessi previste per l'abilitazione all'utilizzo dell'infrastruttura;
- sostare all'interno del centro oltre il tempo strettamente necessario per le operazioni di conferimento dei rifiuti in modo differenziato;
- parcheggiare i propri veicoli al di fuori e all'interno dell'Ecocentro se non come previsto dalla cartellonistica, comunque in posizione tale da ostacolare e/o ostruire la movimentazione dei contenitori o il loro utilizzo da parte dei cittadini per il conferimento dei rifiuti;
- collocare rifiuti ingombranti o qualsiasi altro rifiuto al di fuori del perimetro dell'Ecocentro, in corrispondenza dell'accesso dello stesso o in punti di intralcio per l'accesso ai contenitori in genere;
- effettuare i depositi in orari diversi da quelli prescritti e fuori dai contenitori specifici;
- danneggiare, imbrattare e affiggere qualsiasi cosa sui contenitori e/o qualsiasi attrezzatura accessoria dell'Ecocentro;
- depositare all'interno dei contenitori rifiuti diversi da quelli previsti, né rifiuti in stato di combustione, o allo stato fuso, o che possano recare danno ai cassonetti/contenitori speciali per le diverse tipologie di rifiuti, ai cassoni scarrabili normali o compattatori, o in generale alle attrezzature messe a disposizione dell'Ecocentro, (per il quale viene chiamato responsabile, anche per eventuali danni);
- qualsiasi operazione di cernita, recupero o smistamento di qualsiasi materiale conferito al servizio di raccolta;
- utilizzare i contenitori quando il grado di riempimento non ne consenta più l'utilizzo, nel qual caso deve segnalare ciò al gestore;
- incendiare i rifiuti.

ART. 12 – Diritti e doveri degli utenti

1. L'utente ha diritto:

- ad avere un rapporto col personale dell'Appaltatore basato su cortesia e rispetto e a ricevere informazioni sulle modalità di conferimento;
- a procedure moderne, semplici e chiare;

- alla continuità del servizio e ad un'informazione preventiva su eventuali disservizi.
2. Eventuali rimostranze e reclami da parte dell'utente devono essere rivolti direttamente all'ufficio del servizio di Igiene Urbana del Comune di Assemini o per il tramite dell'URP, mediante segnalazione scritta o posta elettronica (e-mail), che provvederà di conseguenza.
 3. L'utente deve:
 - rispettare le disposizioni previste per l'esibizione della card di accesso, qualora prevista, o il codice fiscale e un documento di identità, in corso di validità;
 - rispettare il limite di velocità (passo d'uomo) all'interno della piattaforma;
 - rispettare le disposizioni riportate su apposita tabella affissa all'ingresso del centro diraccolta;
 - trattenersi nell'area destinata al deposito dei rifiuti differenziati per il solo tempo necessario alle operazioni di conferimento;
 - uscire dall'Ecocentro durante le operazioni di movimentazione degli scarrabili e dei contenitori;
 - rispettare scrupolosamente le istruzioni impartite dal personale di controllo al momento del conferimento.

ART. 13 – Danni e risarcimenti

1. In caso di manovre errate da parte dell'utenza, ovvero atti dolosi e colposi, che arrechino danni alle strutture dell'Ecocentro, si procederà all'addebito delle spese di ripristino a carico del responsabile.
2. Il Comune, quale proprietario della struttura e il Soggetto Gestore non rispondono in alcun modo delle azioni dell'utente che arrecano danno a terzi.
3. Sono esclusi i risarcimenti di danni imputabili a cause di forza maggiore.
4. L'Amministrazione Comunale è da ritenersi sollevata ed indenne da ogni responsabilità e/o danno, per in caso colpa del Gestore, ovvero di violazione da parte di quest'ultimo degli obblighi derivanti da norme di ordine pubblico.
5. Il Gestore è tenuto a verificare che nella gestione dell'Ecocentro vengano puntualmente rispettate, anche da parte degli utenti, tutte le indicazioni e prescrizioni di sicurezza previste dal presente regolamento e/o dalle vigenti norme.

ART. 14 – Raccolte attivate in forma sperimentale

1. Possono essere attivate sperimentalmente, in accordo tra Comune e Gestore, forme innovative di raccolta differenziata attraverso le quali sia possibile conseguire il maggior recupero di materiali ovvero il recupero di ulteriori frazioni di materiali; tali raccolte differenziate possono essere organizzate anche mediante convenzioni con associazioni, enti o ditte private.
2. Possono essere attivate sperimentalmente, in ambiti territoriali o per categorie di produttori da definire in accordo con il Gestore, forme di raccolta differenziata finalizzate all'analisi merceologica ed alla conoscenza della composizione del rifiuto con riferimento sia ad obiettivi di razionalizzazione dei servizi di smaltimento sia di ottimizzazione del recupero energetico, sia infine di tutela igienico-sanitaria ed ambientale nelle diverse fasi della gestione dei rifiuti.

ART. 15 – Osservazioni di altre disposizioni

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel seguente Regolamento, si rinvia alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, in materia di rifiuti urbani, in materia di tutela igienico-sanitaria e di sicurezza e salute dei lavoratori, nonché alle disposizioni del regolamento comunale di disciplina del servizio di gestione dei rifiuti e igiene urbana.

ART. 16 – Regime sanzionatorio

1. Alle violazioni del presente regolamento, fatte salve quelle previste e punite dal D. Lgs 152/2006 o da altre norme specifiche in materia, e per le quali non siano prestabilite sanzioni amministrative previste da specifiche disposizioni di legge statale o regionale, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria indicata dall'art. 7 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267, che prevede l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 25,00 (venticinque/00) a euro 500 (cinquecento/00).

ART. 17 – Entrata in vigore del regolamento

1. Il presente Regolamento entra in vigore decorsi 15 giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio on-line dell'Ente.
2. Il presente Regolamento dovrà essere affisso nell'Ecocentro Comunale e reso disponibile per la consultazione di chiunque ne faccia richiesta.